

I volontari del soccorso

Garantire una presenza di soccorso sanitario dove l'assistenza sanitaria pubblica non ha un presidio fisso. È questo l'obiettivo comune delle associazioni dei volontari del soccorso attive nella nostra regione: sono 18 e raccolgono circa 1000 volontari su tutto il territorio. Una presenza importante soprattutto nelle valli laterali per dare alla popolazione la sicurezza di un intervento immediato in caso d'emergenza. Nel reportage di questo mese vogliamo rivolgere l'attenzione ad alcune organizzazioni attive nei paesi che più gravemente sono stati colpiti dall'alluvione.

"Quando sono arrivati i primi avvisi dalla Protezione civile - spiega Guglielmo Ceresa, coordinatore tecnico dell'Associazione Pronto intervento - Volontari del soccorso Erste-Einschereiten - la Giunta comunale di Issime ha convocato il comitato di crisi a cui abbiamo partecipato. Ci siamo mobilitati immediatamente per controllare i ponti e gli argini e per sgomberare le persone dalle case; in un secondo momento ci siamo attivati per la pulizia delle case e degli scantinati". È difficile dire quanti volontari si siano presentati in quei giorni. Molti hanno visto la propria casa danneggiata dall'alluvione. "Gli interventi - continua Ceresa - ora sono concentrati su Gressoney Saint-Jean, il paese che nella valle del Lys vive la situazione più difficile". L'Associazione Erste-Einschereiten è attiva nella Comunità montana Walsler e comprende i paesi di Gressoney Saint-Jean, La Trinité, Issime e Gaby con attività di soccorso alpino, ambulanza e vigili del fuoco. "Il nostro intervento di volontariato è differente da quello del fondo valle - vuole sottolineare Guglielmo Ceresa. Nei mesi di maggior afflusso turistico mancano le persone perché molti sono impegnati nell'attività alberghiera: i turni per le ambulanze risultano essere particolarmente pesanti e per questo avremmo bisogno che l'assistenza pubblica intervenisse in qualche modo".

Anche a Cogne l'intervento dei Volontari del soccorso è stato immediato. Ai 70 operatori di cui l'associazione dispone si sono affiancati i 28 pompieri volontari: insieme si sono occupati dell'evacuazione delle famiglie e degli anziani dalla microcomunità. "Abbiamo fatto anche soccorsi in elicottero - racconta il presidente Aldo Bérard - per trasportare gli ammalati dalle frazioni al centro di Cogne. Tutta la popolazione si è mobilitata: gli albergatori hanno messo a disposizione le loro strutture e le famiglie che avevano la possibilità hanno ospitato gli sfollati nelle loro case". "Il problema più grosso - continua Bérard - è consistita nella difficoltà di evacuare le persone dalle case, perché non tutti, nelle ore di maggiore difficoltà, capivano la gravità della situazione".

Per supportare la presenza preziosa di associa-

zioni come queste, nasce nel 1991 la Federazione regionale dei Volontari del soccorso, per coordinare e promuovere l'attività delle organizzazioni che si occupano di assistenza e soccorso. Nasce nell'ottica di essere un interlocutore unico per le 18 associazioni del soccorso attive in Valle nei rapporti con l'Usl, con il 118, con la Regione e i soggetti istituzionali.

Ed è per tutelare l'attività di queste associazioni che la Federazione si occupa di promuovere convenzioni, finanziamenti e attività formative a supporto di chi opera in questo settore. "Per raggiungere questi obiettivi - spiega il Presidente Mauro Cometto - dobbiamo arrivare a requisiti comuni per la selezione dei volontari. Un primo risultato che va in questa direzione è stato ottenuto: abbiamo approvato delle disposizioni uniche per la formazione, in modo da allinearci su parametri nazionali. Sarebbe opportuno anche arrivare a creare un unico archivio regionale per i volontari per gestire tutto ciò che è di interesse comune". E aggiunge: "Le associazioni fanno fatica a riconoscere la Federazione perché sono cresciute e hanno dovuto lavorare da sole".

Sul fronte formativo, nei mesi di ottobre e novembre è stato organizzato a Monza un corso di "Basic drive safe" (guida sicura) che ha coinvolto 90 volontari con l'obiettivo di qualificare e professionalizzare l'intervento delle associazioni. Inoltre è stato organizzato un corso con il Gruppo italiano di rianimazione cardiopolmonare per insegnare ai volontari gli interventi base di rianimazione. Dall'inizio dell'anno, hanno partecipato 250 volontari che verranno formati anche all'uso del defibrillatore precoce. Questo progetto, che prevede l'acquisto di 20 apparecchi semiautomatici, è organizzato in collaborazione con l'Associazione Les Amis du Cœur con l'obiettivo di prevenire la morte improvvisa da arresto cardiaco.

Domenico Albiero

ASSOCIAZIONE PRONTO INTERVENTO - VOLONTARI DEL SOCCORSO ERSTE-EINSCHEREITEN

Indirizzo: Loc. Capoluogo - Issime c/o Comunità montana Walsler
Recapiti: 0125 344075
Presidente: Daniele Stévenin
Volontari: circa 120
Principali attività: ambulanza, vigili del fuoco, soccorso alpino. L'associazione è attiva in tutta la Comunità montana Walsler.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO DI COGNE

Indirizzo: Piazza Chanoux - Cogne c/o Municipio
Recapiti: 0165 74453 (Paolo Stévenin) 0349 3820580 (Aldo Bérard)
Volontari: 70
Principali attività: primo soccorso, servizio ambulanza, assistenza durante le manifestazioni sportive.

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI VOLONTARI DEL SOCCORSO

Indirizzo: Via Chanoux, 183 - Châtillon
Recapiti: Tel. 0166 62667
Sito web: www.volontaridelsoccorso.org
E-mail: info@volontaridelsoccorso.org
Associazioni federate: 18
Volontari aderenti alle associazioni: 1011 (al 31/12/99)
Obiettivi: tutelare l'attività delle associazioni e dei singoli operatori, promuovere convenzioni e finanziamenti con i vari soggetti interessati, coordinare il lavoro degli organi direttivi delle singole associazioni aiutando lo sviluppo organizzativo.

